



## **La nota integrativa e la relazione sulla gestione**

## **Agenda**

**La nota integrativa**

**La relazione sulla gestione**

## **Agenda**

### **La nota integrativa**

**Normativa di riferimento**

**Struttura**

**Contenuto delle singole sezioni**

**La relazione sulla gestione**

## **La nota integrativa**

### **Normativa di riferimento**

- **La normativa di riferimento per la redazione della nota integrativa dei bilanci bancari è la circolare n.262 del 22 dicembre 2005, 1 aggiornamento del 18 novembre 2009, predisposta da Banca d'Italia.**

## La nota integrativa

### Normativa di riferimento (segue)

- **Inoltre, in risposta alla crisi dei mercati finanziari Banca d'Italia, Consob e ISVAP hanno emanato in data 6 febbraio 2009 un documento che, non modificando quanto previsto dagli IAS/IFRS, sottolinea tuttavia l'importanza dell'informativa da esporre con riferimento alla continuità aziendale, ai rischi finanziari e all'*impairment* delle attività finanziarie disponibili per la vendita e alle incertezze legate alle stime.**
- **In relazione alla necessità di una maggiore trasparenza informativa da parte di tutte le società, necessaria al fine di aiutare il mercato e la comunità a meglio comprendere gli effettivi impatti economico-patrimoniali della crisi, Banca d'Italia, Consob e ISVAP hanno emanato inoltre in data 3 marzo 2010 un ulteriore documento in materia di applicazione degli IAS/IFRS che evidenzia le informazioni minime da fornire nei bilanci annuali e semestrali in relazione ad *Impairment*, ristrutturazione dei debiti e gerarchia del *fair value*, clausole contrattuali di debiti finanziari (*covenants*).**

## **Agenda**

**La nota integrativa**

**Normativa di riferimento**

**Struttura**

**Contenuto delle singole sezioni**

**La relazione sulla gestione**

# La nota integrativa

## Struttura

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- **Parte A: politiche contabili**
  - A.1 Parte generale
  - A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio
  - A.3 Informativa sul *fair value*
- **Parte B: informazioni sullo stato patrimoniale**
- **Parte C: informazioni sul conto economico**
- **Parte D: redditività complessiva**
- **Parte E: informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**
  - Rischio di credito
  - Rischi di mercato
  - Rischio di liquidità
  - Rischio operativo

# La nota integrativa

## Struttura (segue)

- **Parte F: informazioni sul patrimonio**
  - Il patrimonio dell'impresa
  - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza
- **Parte G: operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda**
- **Parte H: operazioni con parti correlate**
- **Parte I: accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**
- **Parte L: Informativa di settore**

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale.

Le singole sezioni contengono informazioni sia di natura quantitativa sia qualitativa e sono corredate da note di commento circa i dati riportati. Per ciascuna informativa della parte A, B e C va indicato il riferimento alla corrispondente voce dello schema

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro o in milioni di euro se il totale attivo è superiore ai €10 miliardi .

## **Agenda**

**La nota integrativa**

**Normativa di riferimento**

**Struttura**

**Contenuto delle singole sezioni**

**La relazione sulla gestione**

## **La nota integrativa**

### **Contenuto delle singole sezioni**

#### **Parte A: politiche contabili**

- **La parte A.1 contiene innanzitutto la dichiarazione di conformità del bilancio ai principi contabili internazionali e l'elencazione dei principi generali di redazione adottati.**
- **Sono inoltre riportati nella parte generale gli eventi successivi alla data di bilancio che i principi contabili internazionali impongono di menzionare, illustrandone natura ed effetti stimati, nonché ulteriori informazioni ritenute rilevanti.**

**Devono inoltre essere indicate le eventuali circostanze particolari riguardanti la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.**

- **La parte A.2 illustra per ciascuna voce di bilancio (stato patrimoniale attivo e passivo e conto economico):**
  - Criteri di iscrizione
  - Criteri di classificazione
  - Criteri di valutazione
  - Criteri di cancellazione
  - Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

## La nota integrativa

### Contenuto delle singole sezioni (segue)

- **La parte A.3 contiene informazioni su:**

- trasferimenti tra portafogli: separata indicazione delle attività finanziarie riclassificate, dei valori contabili di riferimento, del *fair value* alla data della riclassifica e degli effetti che la riclassifica ha avuto sulla redditività complessiva prima e dopo il trasferimento;
- gerarchia del *fair value*: indicazione dei portafogli contabili con ripartizione per livelli di *fair value*, nonché variazioni annue delle attività e passività finanziarie valutate al livello 3.

## **La nota integrativa**

Contenuto delle singole sezioni (segue)

### **Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale**

- **La parte B – distinta tra attivo e passivo – contiene informazioni di natura qualitativa e quantitativa riferite agli elementi che compongono le varie voci patrimoniali.**
- **Relativamente a tali informazioni, si vuole qui sottolineare la numerosità delle informazioni di natura qualitativa e quantitativa richieste dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto alla precedente Circolare Banca d'Italia utilizzata per la redazione del bilancio bancario.**
- **Tra le principali innovazioni, la nuova nota integrativa richiede:**
  - indicazione del FV di tutti gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione in bilancio e dal conseguente criterio di valutazione;
  - indicazione delle attività e passività finanziarie relative ad operazioni di cessione (anche a titolo definitivo) per i quali permanga in capo all'*originator* una forma di *continuing involvement*;
  - indicazione del FV degli strumenti derivati iscritti tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, in particolare ripartizione per finalità (di negoziazione o della FVO), per emittente e tipologia di sottostante (tassi, valute, titoli, oro);

## La nota integrativa

### Contenuto delle singole sezioni (segue)

#### **Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale (segue)**

- indicazione del FV degli strumenti finanziari derivati designati come di copertura e delle variazioni di FV degli strumenti finanziari coperti;
- separata indicazione del valore delle attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate;
- separata indicazione delle poste di natura fiscale distinte tra fiscalità corrente e fiscalità anticipata/differita;
- suddivisione delle attività materiali tra uso funzionale e scopo investimento;
- suddivisione delle attività immateriali tra durata limitata e durata illimitata;
- relativamente alle attività immateriali a vita utile indefinita, indicazione delle modalità di effettuazione dell'*impairment test* e relative risultanze.

## **La nota integrativa**

### **Contenuto delle singole sezioni (segue)**

#### **Parte C: Informazioni sul conto economico**

- **La presente sezione contiene informazioni di natura qualitativa e quantitativa riferite agli elementi che compongono le varie voci economiche.**
- **Relativamente a tali informazioni, rispetto alla precedente Circolare Banca d'Italia utilizzata per la redazione del bilancio bancario, l'introduzione degli IAS/IFRS ha comportato innanzitutto l'adeguamento dell'informativa di conto economico alle variazioni intervenute a livello patrimoniale e alle variazioni intervenute a livello di schemi di bilancio.**
- **In particolare, la nuova nota integrativa richiede:**
  - informazioni sul risultato netto dell'attività di copertura;
  - informazioni sull'utile o perdita da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie;
  - informazioni sul risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al FV;

## La nota integrativa

### Contenuto delle singole sezioni (segue)

#### Parte C: Informazioni sul conto economico (segue)

- separata indicazione per le riprese di valore su crediti tra quelle aventi natura prettamente qualitativa e quelle legate invece al trascorrere del tempo (aggravi/rilasci di *time value* cioè l'effetto attualizzazione);
- tutti i costi relativi al personale sono ricondotti a voce propria, ancorchè derivanti da stime (es. accantonamenti precedentemente classificati tra i fondi rischi e oneri);
- non sono più previste le voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari";
- informazioni sull'utile o la perdita derivante da gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte;
- informazioni sull'utile per azione e dell'utile diluito per azione.

## **La nota integrativa**

### **Contenuto delle singole sezioni (segue)**

#### **Parte D: Redditività complessiva**

- **La presente sezione, contiene informazioni di natura qualitativa e quantitativa fornendo l’informativa richiesta dallo IAS 1 in relazione al prospetto della redditività complessiva (importi al lordo delle imposte, rigiri a conto economico).**
- **In particolare:**
  - nelle sottovoci “variazioni di *fair value*” va indicato in saldo positivo o negativo delle variazioni di *fair value* registrate nel corso dell’esercizio;
  - nelle sottovoci “rigiro a conto economico” va indicata la parte della riserva da valutazione trasferita a conto economico al lordo della componente fiscale, distinguendo tra rettifiche da deterioramento e realizzo di attività;
  - nelle sottovoci “altre variazioni” figurano le variazioni diverse da quelle di cui sopra;
  - dalle “altre componenti reddituali al lordo delle imposte” sono escluse le variazioni delle riserve da valutazione connesse ad operazioni di aggregazione aziendale.

## **La nota integrativa**

**Contenuto delle singole sezioni (segue)**

### **Parte E: informativa sui rischi**

- **Nella presente sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura, l'operatività in strumenti finanziari derivati.**
- **I rischi oggetto d'informativa sono:**
  - **Rischio di credito**
  - **Rischio di mercato**
    - di tasso d'interesse
    - di prezzo
    - di cambio
  - **Rischio di liquidità**
  - **Rischi operativi**

## **La nota integrativa**

### **Contenuto delle singole sezioni (segue)**

#### **Parte E: informativa sui rischi (segue)**

- **Relativamente a ciascuno dei rischi indicati, la circolare Banca d'Italia prevede che siano fornite informazioni di natura quantitativa e qualitativa.**
- **In merito all'aspetto quantitativo, le principali informazioni da fornire riguardano:**
  - consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale delle esposizioni deteriorate e in bonis;
  - classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni;
  - distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia;
  - distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie;
  - distribuzione per durata residua di attività e passività finanziarie e derivati per portafoglio bancario e portafoglio di vigilanza;
  - distribuzione territoriale e settoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso la clientela e le banche;
  - operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività;
  - modelli per la misurazione del rischio.

## La nota integrativa

Contenuto delle singole sezioni (segue)

### Parte E: informativa sui rischi (segue)

- **L'informativa di natura qualitativa costituisce la principale innovazione introdotta dagli IAS/IFRS.**
- **In particolare, tra le informazioni di natura qualitativa sono comprese:**
  - l'identificazione dei rischi;
  - gli aspetti organizzativi;
  - i sistemi di gestione, misurazione e controllo dei rischi;
  - le tecniche di mitigazione dei rischi.
- **La ratio dell'informativa particolarmente dettagliata richiesta dalla Banca d'Italia in questa sezione della nota integrativa è riconducibile all'enfasi posta dall'Autorità di Vigilanza sul corretto apprezzamento dei rischi cui è esposta la banca in funzione della "composizione" del proprio *business* da parte del lettore di bilancio, come evidenziato nella successiva parte F.**

## **La nota integrativa**

**Contenuto delle singole sezioni (segue)**

### **Parte F: informazioni sul patrimonio**

- **La parte F della nota integrativa è articolata in due sezioni:**
  - Sezione 1: il patrimonio dell'impresa
  - Sezione 2: il patrimonio e i coefficienti di vigilanza
- **La Sezione 1 deve riportate informazioni di natura quantitativa e qualitativa; in particolare devono essere illustrati gli obiettivi perseguiti nonché le politiche e i processi adottati nella gestione del patrimonio.**
- **Deve perlomeno essere indicati:**
  - la definizione di patrimonio cui si fa riferimento;
  - la natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori e come vengono considerati nella gestione;
  - le modalità con cui la banca persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio;
  - ogni cambiamento intervenuto rispetto ai punti su esposti rispetto all'esercizio precedente.

## **La nota integrativa**

**Contenuto delle singole sezioni (segue)**

### **Parte F: informazioni sul patrimonio (segue)**

- **La Sezione 2 deve riportare separatamente informazioni qualitative e quantitative sul patrimonio di vigilanza e sull'adeguatezza patrimoniale.**
- **In particolare, per il patrimonio di vigilanza devono essere riportate le seguenti informazioni:**
  - Patrimonio di base
  - Patrimonio supplementare
  - Patrimonio di terzo livello

## La nota integrativa

Contenuto delle singole sezioni (segue)

### **Parte G: operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda**

- **Tale parte della nota integrativa deve riportare l'informativa richiesta dall'IFRS 3 relativamente alle *business combination*, ovvero:**
  - Informazioni generali sull'operazione;
  - la data di riferimento;
  - la percentuale di voti acquisita;
  - Le *consideration transferred*;
  - il dettaglio di tutte le operazioni che la società ha deciso di porre in essere in seguito alla *business combination*;
  - l'importo contabilizzato per ogni classe di attivi, passivi e passività potenziali acquisite e il loro valore di carico immediatamente precedente l'operazione;
  - l'utile o perdita netta e dei ricavi che la società avrebbe avuto qualora la *business combination* fosse stata realizzata all'inizio dell'esercizio.

## La nota integrativa

Contenuto delle singole sezioni (segue)

### Parte G: operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda (segue)

- L'IFRS 3-2008 identifica una serie di passaggi fondamentali al fine della corretta applicazione *dell'acquisition method*, in primis l'identificazione dell'acquirente e dalla data di acquisizione (trasferimento del controllo)
- Nell'ambito di tale processo l'acquirente deve quindi analiticamente identificare gli attivi e passivi oggetto dell'operazione e valutare gli stessi a *Fair Value* alla data dell'acquisizione. Tali valori, dopo l'identificazione e valutazione delle *non controlling interest*, sono quindi confrontati con le *consideration transferred*.
- L'eventuale differenza positiva/negativa fra *consideration transferred* e *Fair value di asset e liability origina quindi un goodwill/badwill*.
- Tale *goodwill*, iscrivibile in bilancio tra gli attivi immateriali, deve essere sottoposto ad *impairment test*. Le CGU utilizzate per *l'impairment* devono essere riconducibili ai segmenti individuati nell'informativa fornita a livello di IFRS 8.

## **La nota integrativa**

**Contenuto delle singole sezioni (segue)**

### **Parte G: operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda (segue)**

- **La Circolare 262, 1 aggiornamento del 18 novembre 2009, fa esplicito riferimento, in termini di *disclosure* da fornire nella sezione G della nota integrativa, a quanto previsto nei paragrafi 59.4, 60 e 63 dell'IFRS 3-2008.**

## **La nota integrativa**

### **Contenuto delle singole sezioni (segue)**

#### **Parte H: operazioni con parti correlate**

- **Tale parte della nota integrativa deve riportare l'informativa prevista dallo IAS 24, in particolare relativamente ai compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche e alle transazioni con parti correlate, così come definite nell'ambito del principio.**
- **In aggiunta alle informazioni fornite in accordo con lo IAS 24, una recente comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 richiede di fornire nella nota integrativa le informazioni circa l'incidenza percentuale che le operazioni con parti correlate, così come classificate dallo IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e del gruppo. Tali informazioni devono essere accompagnate da una tabella riepilogativa.**
- **Per completezza d'informazione, la medesima comunicazione richiede anche:**
  - informazioni relative all'incidenza sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e del gruppo di eventi il cui accadimento risulta non ricorrente. Tali informazioni devono essere accompagnate da una tabella riepilogativa; per eventi ed operazioni significative non ricorrenti, la delibera n. 15519 e la Comunicazione DEM/6064293 indicano quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

## **La nota integrativa**

### **Contenuto delle singole sezioni (segue)**

#### **Parte H: operazioni con parti correlate (segue)**

- informazioni sulle posizioni o transazioni relative ad operazioni atipiche e/o inusuali, qualora significative e fatte salve quelle relative ad operazioni di fusione, scissione o conferimento che siano già state rese note al mercato ai sensi del Regolamento Emittenti 11971/99. Le posizioni o transazioni relative alle operazioni atipiche e/o inusuali devono essere riportate in una tabella riepilogativa al fine di chiarire l'impatto patrimoniale ed i flussi finanziari ed economici connessi a tali operazioni. La comunicazione ribadisce la definizione di operazione atipica e/o inusuale in coerenza con quanto indicato nella comunicazione Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 in materia di aggiornamento della "Scheda di Controllo dei revisori".

## **La nota integrativa**

Contenuto delle singole sezioni (segue)

### **Parte I: accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**

- In questa parte della nota integrativa sono riportate le informazioni qualitative e quantitative previste dall'IFRS 2, per tutti gli accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali propri (es. piani di *stock option*) che nello stato patrimoniale sono rilevati tra le altre passività o tra le riserve.

## La nota integrativa

### Contenuto delle singole sezioni (segue)

#### Parte L: informativa di settore

- La parte L è obbligatoria in tutti gli intermediari quotati, con titoli quotati, ad eccezione del bilancio individuale (*separate*) delle Capogruppo che redigono il bilancio consolidato; per queste ultime e per le banche non quotate è facoltativa.
- L'IFRS 8, che ha sostituito lo IAS 14, prevede che venga fornita in Nota Integrativa l'informativa utile a valutare la natura e gli effetti finanziari dell'attività svolta e l'ambiente economico in cui la società opera.
- Allo scopo di fornire la suddetta informativa, l'IFRS 8 richiede l'individuazione degli "*operating segments*", definiti come componenti del *business* della società:
  - per i quali essa consegue ricavi e sostiene costi
  - i cui risultati operativi sono regolarmente rivisti dalla Direzione al fine di assumere decisioni circa la destinazione delle risorse e gli obiettivi da raggiungere
  - per le quali sono disponibili informazioni "discrete".

## La nota integrativa

### Contenuto delle singole sezioni (segue)

#### Parte L: informativa di settore (segue)

- **Oltre a criteri di natura qualitativa, l'IFRS dà anche criteri di natura quantitativa.**
- **La società, infatti, dovrà fornire informativa separata per ogni settore:**
  - I cui ricavi siano pari o superiori al 10% dei ricavi di tutti i segmenti;
  - Il cui risultato economico in valore assoluto sia pari o superiore al 10% del maggiore tra il risultato di tutti i segmenti che non evidenziano una perdita e il risultato totale di tutti i segmenti che evidenziano una perdita;
  - I suoi asset siano pari o superiori al 10% degli asset di tutti i segmenti.
- **I segmenti identificati dovranno coprire almeno il 75% del totale ricavi.**
- **Per ciascuno degli *operating segment* che rispetta le caratteristiche quantitative e/o qualitative esposte in precedenza, la società dovrà fornire le informazioni richieste, nonché una riconciliazione tra le varie grandezze dei singoli segmenti descritti e le medesime grandezza complessivamente considerate.**

## La nota integrativa

Contenuto delle singole sezioni (segue)

### Parte L: informativa di settore (segue)

- **In particolare, per quanto riguarda l'informativa da fornire, l'IFRS 8 prevede che venga data indicazione di:**
  - Informazioni di carattere generale relative all'organizzazione dei segmenti individuati e ai principali prodotti e servizi da cui originano i ricavi;
  - Risultato economico e asset di ciascun segmento, nonché l'entità delle passività riconducibili al segmento se questo è un dato oggetto di regolare comunicazione all'Alta Direzione.
- **Si dovrà inoltre dare informativa circa le seguenti grandezze qualora esse siano regolarmente comunicate e/o utilizzate dall'Alta Direzione per l'assunzione di decisioni gestionali:**
  - Ricavi esterni al gruppo
  - Ricavi da transazioni con altri *operating segments*
  - Ammortamenti e rettifiche di valore;
  - Imposte e tasse....

## **La nota integrativa**

**Contenuto delle singole sezioni (segue)**

### **Parte L: informativa di settore (segue)**

- **Le innovazioni apportate vanno nella direzione di un sempre più elevato grado di aderenza tra i segmenti identificati ai fini dell'informativa di bilancio e quelli identificati ai fini della reportistica interna, utilizzata dalla società per la gestione del business e dei relativi rischi.**
- **Qualora la società modifichi significativamente la propria struttura organizzativa, infatti, dovrà ripresentare l'informativa data rispetto al precedente esercizio secondo la nuova struttura, a meno che le informazioni non siano disponibili o sia eccessivamente oneroso.**

**In questo caso sarà necessario esporre l'informativa richiesta dall'IFRS 8 per l'esercizio in corso sia secondo l'attuale segmentazione sia secondo la segmentazione in essere nel periodo precedente.**

## **Agenda**

### **La nota integrativa**

**Normativa di riferimento**

**Struttura**

**Contenuto delle singole sezioni**

**La relazione sulla gestione**

## La relazione sulla gestione

- Il bilancio dell'impresa è corredato di una relazione degli amministratori sulla situazione dell'impresa, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'impresa stessa ha operato nonché sui principali rischi e incertezze che l'impresa affronta.
- Sono illustrate le dinamiche fatte registrare, rispetto all'esercizio precedente, dai principali aggregati dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario.
- Nella relazione sulla gestione andrà inoltre riportata l'informativa riguardante le incertezze relative alla continuità aziendale nel caso in cui la *governance* ritenga comunque che non vi siano dubbi significativi circa il presupposto del *going concern*. Nel caso opposto (rilevanti incertezze, tali da far sorgere dubbi significativi circa il *going concern*) l'informativa relativa andrà inserita in nota integrativa.
- La relazione riporta inoltre la proposta di riparto dell'utile dell'esercizio.

## La relazione sulla gestione (segue)

- **Dalla relazione sulla gestione devono risultare anche le seguenti informazioni :**

- 1 l'evoluzione prevedibile della gestione;
- 2 le attività di ricerca e sviluppo;
- 3 il numero e il valore nominale delle azioni o quote detenute in portafoglio (anche dalla controllante), di quelle acquistate e vendute nel corso dell'esercizio, indicando i motivi e i corrispettivi di tali operazioni;
- 4 i rapporti verso le imprese del gruppo (controllate, collegate e controllanti) e con parti correlate;
- 5 il progetto di destinazione dell'utile o il piano di sistemazione delle perdite;
- 6 gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa nonché informazioni attinenti l'ambiente e il personale;
- 7 eventuali ulteriori informazioni rispetto a quelle fornite in nota integrativa parte E su obiettivi e politiche dell'impresa in tema di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari;
- 8 principali fattori che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale in cui l'impresa opera, le iniziative intraprese a fronte di tali cambiamenti e i relativi risultati.

## **La relazione sulla gestione (segue)**

- **Nel corso del 2009 è stato introdotto dall'art. 123 – bis del TUF – per le società aventi valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati – l'obbligo di redazione della cosiddetta “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”.**
- **Tale relazione deve essere compilata con tutte le informazioni previste dall'art. 123 – bis e secondo lo standard predisposto da Borsa Italiana S.p.A. per le società con azioni quotate su mercati regolamentati.**
- **Per quanto riguarda invece le società aventi titoli di debito negoziati su mercati regolamentati le informazioni obbligatorie sono ridotte e limitate a quelle previste dalla lettera b) dell'art 123 –bis.**
- **Tali informazioni, concernenti “le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria”, vengono riportate in un'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.**